
Secondo giorno della ventunesima Riunione
Giornale MC(21) N.2, punto 7 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE MINISTERIALE SUI NEGOZIATI RELATIVI AL PROCESSO DI RISOLUZIONE DEL CONFLITTO IN TRANSNISTRIA NEL FORMATO “5+2”

I Ministri degli affari esteri degli Stati partecipanti dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa:

richiamano la Dichiarazione ministeriale sui lavori della Conferenza permanente relativi alle questioni politiche nel quadro del processo negoziale per la risoluzione del conflitto in Transnistria nel formato “5+2”, adottata dal Consiglio dei ministri il 6 dicembre 2013 a Kiev;

ribadiscono la loro forte volontà di conseguire una risoluzione pacifica globale del conflitto in Transnistria sulla base della sovranità e dell'integrità territoriale della Repubblica di Moldova con uno status speciale per la Transnistria che garantisca pienamente i diritti umani, politici, economici e sociali della sua popolazione;

salutano con favore i lavori in corso della Conferenza permanente sulle questioni politiche nel quadro del processo negoziale per la risoluzione del conflitto in Transnistria nel formato “5+2” e l'importante ruolo svolto dall'OSCE a sostegno di tale processo;

sottolineano la necessità di conseguire progressi tangibili nell'ambito dei negoziati su tutti e tre i panieri dell'agenda concordata per il processo negoziale: questioni socio-economiche, questioni giuridiche e umanitarie generali e diritti umani, e una soluzione globale, comprese questioni istituzionali, politiche e di sicurezza;

pongono l'accento sull'importanza di intensificare la frequenza delle riunioni dei rappresentanti politici delle parti nel 2015 e di incoraggiare le parti a tenere riunioni ad alto livello;

incoraggiano le parti ad accrescere la continuità e l'efficacia del processo, concordando all'inizio dell'anno un calendario per i negoziati ufficiali nel quadro del processo di risoluzione del conflitto in Transnistria per l'intero anno;

1 Include emendamenti apportati al testo del Documento a seguito della riunione di conformità linguistica svoltasi il 30 gennaio 2015.

invitano le parti a dare attuazione alle esistenti misure di rafforzamento della fiducia concordate e a elaborare ulteriori misure nel quadro del processo negoziale a beneficio della popolazione locale e sollecitano inoltre le parti ad astenersi da azioni unilaterali che potrebbero destabilizzare la situazione nella regione;

invitano i mediatori e gli osservatori dell'OSCE, della Federazione Russa, dell'Ucraina, dell'Unione europea e degli Stati Uniti d'America a raddoppiare i loro sforzi coordinati e ad avvalersi appieno delle loro potenzialità di promuovere progressi per conseguire una risoluzione globale del conflitto in Transnistria.